

Sabato 6 marzo 1999

14

L'ECONOMIA

l'Unità

Mercati imprese

Wall Street record, il Mibtel vola

Piazza Affari (+2,91%) trainata al rialzo dalla Borsa di New York



NEW YORK Torna il sereno sulle piazze finanziarie internazionali, al termine di una seduta caratterizzata, nel finale, dalla fiammata di Wall Street, lanciata verso rialzi record. La conferma che la locomotiva Usa prosegue la corsa senza rischi inflazionistici ha vivacizzato l'azionario deprimendo il temuto rendimento sui bond trentennali. Positive le borse europee, ad eccezione di Francoforte (-1,5%), con in testa Parigi (+2,3%), Zurigo (+2,1%) e Londra (+0,5%). Positivo l'andamento a Milano. Piazza Affari ha fatto registrare un nuovo impetuoso rialzo per la Borsa valori, che ha chiuso la giornata con un +2,91% dell'indice Mibtel, a 24.619 punti, mentre il Mib30 sale del 3,47%,

a 36.367 punti. A trainare il mercato è stato l'andamento di Wall Street, che ha dato una mano in diverse fasi: in mattinata, quando il listino è partito bene (Mibtel +0,8%) dopo il rialzo di giovedì del Nyse, e nel pomeriggio quando la borsa Usa è arrivata al nuovo massimo e il Mibtel è letteralmente decollato. In lieve crescita gli scambi, a 2.119 milioni di euro, che hanno risentito degli scioperi del settore bancario. Nel clima di generale ottimismo Piazza Affari ci ha messo del suo, lavorando con particolare attenzione sui titoli assicurativi e bancari. I primi sono stati riscoperti alla notizia dell'aumento delle detrazioni fiscali per polizze vita e fondi pensione; volano

quindi Alleanza (+14,54%), Mediolanum (+13,75%), Assitalia (+8,01%), Ina (+6,26%), Bayerische (+5,50%), Ras (+6,31%), Fondiaria (+5,99%), Sai (+5,01%). Bancari in fermento dopo l'accordo Banca Roma-Abn: Banca Roma perde l'1,43%, ma salgono Comit (+4,28%) e Unicredit (+6,92%) su voci di possibili accordi, con Mediobanca +4,44%, Intesa (+3,40%) e poi le popolari, con Milano +5,27%, Brescia +6,35%. Balzo delle Bna (+26,04%) ceduta all'Antonveneta che dovrà lanciare l'Opa sul titolo. Positivi Eni (+3,01%), Fiat (+1,85%), Generali (+3,91%), Olivetti riflessiva (-0,30%), recuperano Telecom (+1,43%) e Tim (+1,60%).

ENEL

Wind: il 65% degli investimenti riguarnerà il Mezzogiorno

Un milione e mezzo di chiamate al giorno. È andata così per il lancio di Wind, sei giorni fa. Arrivare il dato è stato ieri l'amministratore delegato della compagnia, Tommaso Pompei, in occasione dell'apertura del call center di Napoli. Assieme a lui Antonio Bassolino in veste di sindaco, ma molto attento soprattutto al dato sul lavoro. Il centro Wind infatti ha già creato 800 nuovi posti di lavoro a Napoli e a fine anno si prevede che arriveranno a 1.200. «Considerato anche l'indotto - afferma Bassolino - la cifra si raddoppia. Un risultato importante, che dimostra come a Napoli si stia creando un'economia di sistema nelle telecomunicazioni, con l'Authority, Wind e la Seme, società Enel per i servizi elettrici». Su scala nazionale gli occupati Wind sono già 2.400 ma si conta di arrivare a 6.500 a breve, di cui il 65% al Sud. E a breve gli investimenti nel Sud si calcoleranno in 7.000 miliardi. Il 25 marzo il Cda approverà un aumento di capitale di circa 1.200 miliardi. Una complessa operazione di project-financing che si concluderà a fine anno muoverà circa 4.000 miliardi. L'introduzione del numero unico (fisso-mobilità) dovrebbe arrivare a metà anno. E Wind conta di estendere la rete propria al 55% della popolazione entro l'99, all'80% nel 2000 e al 95% nel 2001.

L'Opa Telecom star in Tv

Faccia a faccia sugli schermi tra Bernabè e Colaninno

GILDO CAMPESATO

ROMA «Vincerà il migliore, e il giudizio lo daranno gli azionisti, basandosi sul piano industriale più adeguato»: Francesco Cao, artefice del successo di Omnitel prima di passare alla Merloni, vede così gli esiti della battaglia su Telecom. Quanto agli italiani, risparmiatori in primo luogo, hanno avuto l'opportunità di vedere faccia a faccia i due protagonisti ieri sera in televisione. Da una parte l'amministratore delegato di Telecom Franco Bernabè a spiegare che se la società rimarrà sotto la sua guida saprà condurre all'appuntamento col cliente e con una

redditività che darà soddisfazione agli azionisti fedeli; dall'altra l'ad Olivetti Roberto Colaninno a spiegare che chi ha fiducia in lui non fa un salto nel buio ma sostiene un'operazione industriale ricaduta prospettive. Chi ha vinto questa prima Opa mediatica? I sondaggi non lo dicono, ma l'impressione è che il match sia finito in parità. Se non altro perché i due protagonisti, pur facendo intravedere le differenti strategie di attacco e difesa, hanno dovuto mantenersi sul generico: un po' perché la Consob stava coi fucili puntati ad evitare eccessi verbali (il presidente Spaventa si è fatto addirittura portare la trascrizione delle interviste pri-

COLANINNO SI DIFENDE
«La nostra Opa è vera, nel giro di poco tempo potremmo ripianare il debito»

ma che andassero in onda). E poi non si tratta di un'avventura finanziaria, ma di un progetto industriale. Quanto al debito che finirà in Telecom, nessun problema: «Saremo in grado di ripagarlo in un tempo relativamente breve. E gli azionisti che ci daranno fiducia guadagneranno due volte». A sua volta Bernabè ha annunciato di aver quasi pronto il piano industriale. «La gente - spiega - vuole un servizio integrato fisso-mobilità che si sviluppi anche su nuove strade come l'Internet». Ma per far questo, polemizza con Colaninno «ci vogliono risorse per investimenti, non un'azienda indebitata». Quanto alla necessa-

ria ristrutturazione aziendale, secondo Bernabè può avvenire senza lacrime e sangue: l'importante è cambiare l'organizzazione del lavoro portando i dipendenti dalle retrovie degli uffici alla frontiera del cliente. Cosa conviene a risparmiatori? Domanda facile: «tenere le azioni Telecom». Dal fronte televisivo, comunque, il confronto si sposterà presto su quello legale. Telecom ha incaricato lo studio Guarino di preparare il ricorso al Tar contro quella che viene chiamata l'Opa «strisciante»: ovvero un'Opa sul 100% del capitale con la riserva di accettare anche una cifra (non quantificata) inferiore al 67%.

Sul fronte politico da segnalare una polemica, poi rientrata, tra il sottosegretario al Tesoro D'Amico ed il ministro Ciampi. D'Amico ha spiegato che la golden share verrà utilizzata solo se Telecom cambiasse il proprio oggetto sociale o se il controllo finisse nelle mani di un Paese «nemico». Ciampi lo ha zittito: «quando il Governo riterrà di esprimersi sulla questione della golden share in riferimento a Telecom, lo farà nelle sedi proprie». Tiene sempre banco, intanto la questione fiscale. Olivetti non ha



Da sinistra: Franco Bernabè amministratore delegato della Telecom e Roberto Colaninno amministratore delegato della Olivetti. In alto una veduta della Borsa di New York in Wall Street

spiegato se la cessione di Omnitel ed Infortada avverrà attraverso Omnitel (società italiana) o scatto le finanziarie olandesi che potrebbero consentire una massiccia elusione fiscale. Argomento che potrebbe creare non pochi problemi al governo quando dovrà dare il via libera alla cessione anticipata. «Sarebbe tutto più chiaro se Olivetti si presentasse nel suo abito italiano e non in zoccoli olandesi», osserva il responsabile Industria dei Ds, Lanfranco Turci.

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Off. in lire
A MARCIA	0,26	3,23	0,24	0,27	496
ACQUINOLAY	2,02	-	1,94	2,38	3902
ACQUE POTAB	3,77	-	3,50	4,44	7300
AEDS	7,86	-	6,38	7,94	15264
AEDS RNC	3,99	-	3,15	4,21	7706
AEM	2,12	-1,49	1,93	2,38	4171
AEROP ROMA	7,62	0,78	6,75	7,63	14764
ALITALIA	3,38	-0,62	3,07	3,55	6537
ALLEANZA	10,91	14,54	9,34	12,93	20083
ALLEANZA RNC	6,52	0,19	1,10	7,72	12524
ALLIANZ SUB	10,07	2,22	9,43	10,75	19279
AMGA	0,95	2,04	0,90	1,22	1814
ANSALDO TRAS	1,34	1,52	1,31	1,65	2552
ARQUATI	1,10	0,46	1,02	1,29	2072
ASSITALIA	5,39	8,01	4,69	5,77	10171
AUSILIARE	3,36	-	3,36	3,36	6506
AUTO TO MI	5,02	-0,02	4,41	5,15	9712
AUTOSTRADA	8,69	-1,60	6,78	9,21	16940
AUTOGRILLE	7,79	0,75	5,09	8,03	15029
B AGR MANT W	1,09	0,37	1,09	1,37	0
B AGR MANTOV	13,37	0,50	10,28	14,98	25754
B DESIO-BR	3,50	1,45	3,11	3,54	6888
B FIDURAM	5,44	7,58	5,05	6,67	10392
B INTESA	5,08	3,40	4,15	5,36	9759
B INTESA R W	0,48	0,33	0,47	0,80	0
B INTESA RNC	2,43	3,01	2,15	2,78	4663
B INTESA W	1,05	4,49	0,81	1,16	0
B LEGNANO	5,84	4,54	4,98	7,18	11192
B LOMBARDA	12,99	3,85	11,50	13,56	24914
B NAPOLI	1,26	5,68	1,10	1,27	2405
B NAPOLI RNC	1,13	2,07	1,07	1,19	2169
B ROMA	1,38	-1,43	1,24	1,50	2715
B SARDEGNA	15,05	3,61	13,28	15,04	28500
B TOSCANA	4,34	-0,87	3,86	4,53	8454
BASSETTI	5,28	0,57	4,94	6,20	10187
BASTOGI	0,06	-2,50	0,00	0,07	115
BAYER	32,00	0,95	30,37	37,35	62445
BAYERSISCHE	4,66	6,50	4,18	5,63	8978
BCA CARIGE	7,74	0,23	7,52	8,40	15020
BCO CHIAVARI	3,10	1,61	2,84	3,22	6086
BEHELLI	1,91	1,11	1,89	2,22	3685
BENETTON	1,54	2,40	1,41	1,81	2966
BIM	3,85	-	3,45	3,96	7412
BIM W	0,78	-	0,64	0,85	0
BINDA	0,02	-	0,02	0,02	36
BNA	2,27	20,04	1,29	2,28	4421
BNA PRIV	1,19	20,24	0,81	1,19	2310
BNA RNC	0,92	14,24	0,72	0,92	1777
BNL	2,77	1,54	2,46	2,85	5383
BNL RNC	2,10	2,49	2,01	2,38	4024
BOERO	6,50	-	6,00	6,50	12586
BON FERRAR	8,00	-	7,50	8,70	1490
BREMBO	12,05	2,15	9,38	12,05	23322
BROSCHI	0,23	-0,44	0,18	0,28	441
BROSCHI W	0,05	-0,09	0,05	0,06	0
BUFFETTI	3,49	-0,14	2,26	3,93	6760
BULGAR	4,70	2,84	4,50	5,96	9073
BURGIO	5,41	4,04	4,92	5,73	10357
BURGO P	6,99	-	6,62	8,39	13211
BURGO RNC	6,80	0,29	6,07	7,20	13153
C CAFFARO	1,03	-0,19	1,03	1,26	1990
CAFFARO RIS	1,19	-	1,12	1,27	2283
CALCEMENTO	1,00	-	0,99	1,21	1932
CALP	2,64	0,38	2,59	3,23	5011
CALTAGIR RNC	0,83	-	0,80	0,93	1595
CALTAGIRONE	0,93	-1,49	0,86	0,97	1772

Nome Titolo	Prezzo	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Off. in lire
CAMPFIN	1,70	-	1,70	1,95	2952
CARRARO	4,17	2,73	4,01	5,09	8034
CASTELGARDEN	2,94	1,35	2,72	3,12	5522
CEM AUGUSTA	1,66	-	1,59	1,79	3214
CEM BARL RNC	3,29	-	2,72	3,35	6128
CEM BARLETTA	3,29	-	3,00	4,00	6260
CEMBRE	2,75	-0,33	2,75	3,09	5325
CEMENTIR	0,97	-2,41	0,85	1,07	1935
CENTENAR ZIN	0,12	-	0,12	0,16	238
CIGA	0,67	0,36	0,61	0,71	1296
CIGA RNC	0,83	-	0,74	0,88	1607
CIR	0,96	0,21	0,88	1,10	1857
CIR RNC	0,92	4,87	0,85	0,99	1781
CIRIO	0,58	-3,05	0,52	0,64	1134
CIRIO W	0,24	-0,57	0,21	0,28	0
CLASS EDIT	6,83	-1,74	2,13	8,40	13221
CM	2,95	8,33	2,16	2,88	5563
COFIDE	0,51	0,04	0,50	0,71	985
COFIDE RNC	0,51	1,62	0,49	0,66	970
COMAU	2,31	0,65	2,17	2,78	4482
COMIT	5,90	4,28	5,26	6,57	11387
COMIT RNC	4,98	1,65	4,37	4,97	5963
COMPART	0,62	0,80	0,54	0,74	1196
COMPART RNC	0,57	-0,61	0,54	0,67	1112
CR BERGAM	19,05	-0,18	15,40	19,79	36154
CR FOND	2,08	-3,34	2,00	2,39	4097
CR VALTEL	9,30	0,37	8,56	9,43	18002
CREDEM	2,80	2,71	2,50	2,99	5387
CREMONINI	2,27	-0,87	2,13	2,88	4424
CRESPI	1,59	2,58	1,60	1,88	3133
CSP	4,44	1,53	4,38	5,50	8500
CUCCIRINI	0,71	-	0,71	0,86	1382
D DALMINE	0,21	-0,19	0,21	0,27	403
DANIELI	4,84	1,47	4,75	6,33	9395
DANIELI RNC	2,62	1,99	2,54	3,40	5028
DANIELI W	0,53	0,09	0,51	1,14	0
DANIELI W03	0,63	6,06	0,58	0,74	0
DE FERRAR	1,90	-	1,81	2,01	3679
DE FERRARI	3,81	-	3,88	4,15	7513
DEROMA	5,69	0,09	5,70	6,60	11035
EDISON	8,58	1,89	8,21	11,69	18429
EMAK	1,92	-1,03	1,87	2,17	3723
ENI	5,81	3,01	5,10	5,90	11114
ERG	3,14	0,35	2,67	3,30	6072
ERICOSSON	34,03	0,92	34,06	39,22	69986
ERIG BEG SAY	126,71	1,96	124,64	158,44	241337
ESAOTE	1,97	1,29	1,93	2,27	3764
ESPRESSO	10,11	-0,54	7,89	11,84	19634
F FALCK	7,20	0,84	6,60	7,46	13883
FALCK RIS	7,30	-	6,90	7,50	13748
FIAT	3,08	-	2,90	3,20	5989
FIAT PART	2,75	1,85	2,63	3,38	5255
FIAT PRIV	1,41	0,93	1,36	1,86	2701
FIAT RNC	1,50	1,15	1,46	1,91	2883
FIN PART	0,50	-	0,50	0,64	964
FIN PART PRI	0,31	-	0,30	0,38	580
FIN PART RNC	0,36	2,86	0,35	0,42	696
FIN PART W	0,06	-	0,06	0,09	0
FINARTE ASTE	1,33	-	1,04	1,32	2552
FINCASA	0,21	-	0,21	0,26	407
FINMECCO RNC	0,78	-	0,71	0,83	1516
FINMECCO W	0,07	-1,07	0,07	0,08	0
FINMECCANICA	1,07	2,00	0,86	1,11	2052
FINREX	0,06	-	0,06	0,06	121
FINREX RNC	-	0,00	-	0,00	0
FOND ASS	4,72	5,99	4,21	5,51	8891

Nome Titolo	Prezzo	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Off. in lire
FOND ASS RNC	3,38	4,32	3,10	4,09	6417
GABETTI	1,20	-3,35	1,21	1,45	2517
GARIBOLDI	1,06	-4,95	1,06	1,18	2043
GEFRAN	3,20	-	3,11	3,57	6196
GEMINA	0,53	0,08	0,53	0,65	1022
GEMINA RNC	0,69	1,93	0,65	0,76	1280
GENERALI	36,95	3,91	33,41	40,47	70461
GENERALI W	42,90	4,56	38,86	46,48	0
GEWISS	15,78	-0,31	15,60	18,08	30657
GILDEMEISTER	3,00	-0,40	2,79	3,19	5815
GIM	0,74	0,54	0,73	0,92	1430
GIM RNC	1,35	2,27	1,24	1,35	2614
GIM W	0,04	-	0,04	0,15	0
GRANDI VIAGG	1,02	-0,99	0,86	1,16	1954
HOP	0,55	1,39	0,53	0,65	1968
HOP RNC	0,45	-0,57	0,44	0,53	986
IDRA PRESSE	1,95	-0,51	1,92	2,19	3776
IFI PRIV	12,91	0,40	12,04	17,11	25024
IFIL	2,69	0,40	2,88	3,91	5813
IFIL R W 99	0,60	0,05	0,56	1,06	0
IFIL RNC	1,92	-0,41	1,93	2,53	3727
IFIL W 99	0,81	-0,12	0,60	1,15	0
IM METANOP	0,68	-1,98	0,88	1,07	1709
IMA	6,56	3,24	5,79	6,85	12479
IMPREGILO	0,71	-0,84	0,68	0,8	